

*L'esperienza estetica dell'amore si esprime nello sguardo che contempla l'altro come un fine in se stesso, quand'anche sia malato, vecchio... (n.128)*

Ogni stagione meteorologica ha il suo fascino, le sue specificità, le sue bellezze. Anche le stagioni della vita hanno le loro particolarità, con il proprio alone di mistero.

Così è dell'autunno della vita, che inizia a intravedersi davanti all'orizzonte di ogni coppia man mano che avanza nell'età; da tanti segni si capisce che un ciclo della vita sta per compiersi e – se Dio vuole – si aprono davanti nuovi orizzonti.

*"L'esperienza estetica dell'amore - questo il suggerimento di papa Francesco - apre gli occhi e permette di vedere, al di là di tutto, quanto vale un essere umano".*

Anche, dunque, quando sopraggiunge l'esperienza dolorosa della malattia o si rendono evidenti i sintomi della vecchiaia, si può scoprire **la bellezza di questa fase della vita, che offre comunque nuove e grandi opportunità.**

L'autunno della vita è il tempo in cui si intravedono i frutti di quanto, con l'aiuto di Dio, si è riusciti a costruire insieme nel corso degli anni precedenti. Basta guardare ai figli: doni inestimabili affidati a noi da un Padre buono e generoso, che si affacciano con sempre maggior libertà alla vita e la affrontano con determinazione. Viene spontaneo ripensare a quanto è stato fatto, come genitori, nel campo dell'educazione, per trasmettere loro uno stile di vita, magari più con l'esempio che con le parole!

Ma pensiamo anche a noi stessi e a come nel tempo siamo sì cambiati nell'aspetto esteriore, ma quanto più siamo maturati dentro, condividendo ampi tratti di cammino, faticoso e appassionato.

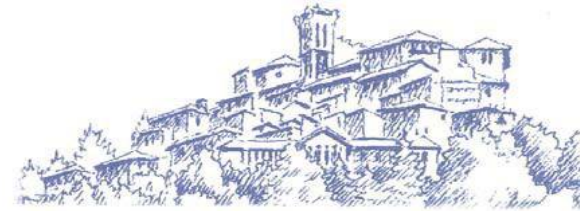
Chi vede col cuore, andando al di là delle semplici apparenze, ha davanti a sé tante realtà che hanno colori, sapori, profumi capaci di riempire la nostra vita anche per gli anni che verranno e che avremo la gioia di vivere insieme.

**Col passare del tempo cambia lo sguardo** sulle realtà che ci circondano e sulle persone che abbiamo accanto: prendiamo spunto, allora, per ripensare la propria vita passata, facendone un sommario bilancio, ma per guardare poi avanti, progettando il futuro, per quanto è nelle nostre mani...

Se sono belli in natura i colori dell'autunno, possono essere stimolanti e gradevoli le **relazioni da costruire insieme, con l'apporto di ciascuno, per la gioia dell'altro.**

Anche quando le forze sembrano venir meno, si può sempre contare sull'esperienza accumulata e sulla voglia di esserci sempre e sempre più profondamente, perché la vita va giocata fino in fondo!

*Parrocchia di S. Maria del Monte – Varese – 0332.229.223*



**La Città  
sul  
Monte**

*[sacromonte@chiesadimilano.it](mailto:sacromonte@chiesadimilano.it) - [www.sacromontedivarese.it](http://www.sacromontedivarese.it)*

[249]

III domenica dopo Pentecoste – 10 giugno 2018



Il titolo di "regina",  
che torna così tante volte  
nelle litanie, ci ricorda  
che tu, Maria,  
hai un posto speciale  
nel disegno provvidenziale di Dio,  
grazie al quale tutti ti tributano  
rispetto e fiducia illimitata.

"Regina degli angeli" sei, cara Madonna,  
perché nella tua condizione di madre di Dio  
superi ogni altra creatura, anche gli Angeli,  
puri spiriti, messaggeri del Signore.

E tu, come tutti coloro che portano nel mondo  
gli annunci che Dio vuol fare arrivare a tutti,  
sei certamente colei che è stata l'annuncio visibile  
del piano salvifico di Dio per noi tutti.

Come "Regina degli angeli" offri a noi il loro servizio  
di annunciatori: aiutaci a discernere nella sua verità  
ogni messaggio che Dio destina a ciascuno di noi.

*LITANIE LAURETANE: Regina degli angeli*